

Il caso In 300 al patto con le fintech

Con la direttiva Psd2 è partito l'open banking. La banca diventa una piattaforma aperta ad altri soggetti, autorizzati a offrire servizi di pagamento, finanziamenti, leasing, assicurazioni. «Per gli operatori tradizionali e per i nuovi competitor non bancari si apriranno importanti opportunità d'affari», dice Liliana Fratini Passi. È direttrice generale di Cbi, la società che ha realizzato Cbi Globe: una piattaforma di open banking composta da più intermediari che, partita in giugno, dichiara già circa 300 banche aderenti. Secondo Fratini Passi, le occasioni nasceranno «dalla possibilità di sviluppare nuovi servizi a valore aggiunto che semplificheranno la vita a famiglie e imprese che, a loro volta, avranno maggiori opportunità di scelta.

Chi ha un conto corrente online, infatti, potrà scegliere tra i servizi offerti dalla propria banca e quelli di altri operatori. Chi aderisce alla piattaforma potrà semplificare e rendere più efficiente la gestione dei conti correnti, i servizi saranno più accessibili e sicuri». Cbi ha sostenuto i prestatori di servizi di pagamento nell'adeguamento alla Psd2, dice Fratini Passi, e li sta supportando nello sviluppo di nuovi servizi per famiglie e imprese.

La piattaforma Cbi Globe sarà presentata al Salone dei pagamenti il 7 novembre, durante la tavola rotonda «Oltre l'Open Banking», alle 9.30.

Patrizia Puliafito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

